

MANIFESTIAMO INSIEME!

PER UN'EUROPA SENZA DISCRIMINAZIONE

AMNESTY
INTERNATIONAL



Legenda:

- le autorità garantiscono la libertà di manifestare
- le autorità tentano di ostacolare/vietare il Pride
- le autorità hanno vietato il Pride
- la polizia tutela i manifestanti
- la polizia non protegge/attacca i manifestanti
- elevata omofobia/manifestazioni anti-Pride
- attacchi omofobici contro i manifestanti

roma
euro
pride
2011

TALLINN

SAN PIETROBURGO

MOSCA

VILNIUS

MINSK

BRATISLAVA

BUDAPEST

CHISINAU

NIKOLAYEV

ZAGABRIA

BELGRADO

BUCAREST

SOFIA

PODGORICA

ISTANBUL

MANIFESTIAMO INSIEME!

PER UN'EUROPA SENZA DISCRIMINAZIONE

AMNESTY
INTERNATIONAL



Belgrado

Serbia, membro del Consiglio d'Europa

Il Pride 2010 si è svolto con adeguata protezione e senza interruzioni. Nonostante questo, violenze di contro-manifestanti nel centro città hanno offuscato l'evento, con un bilancio di oltre 100 feriti fra le forze di polizia e un milione di euro di danni. Dopo il Pride, attivisti Lgbt hanno subito attacchi e minacce omofobici e alcuni hanno deciso di lasciare il Paese. Viste le violenze del 2010, è improbabile che quest'anno il Pride avrà luogo.

Bratislava

Slovacchia, membro UE dal 2004

Durante il Pride 2010 la polizia non ha protetto a sufficienza i manifestanti che hanno subito attacchi omofobi alla fine della manifestazione. Il Pride 2011 si svolgerà il 4 giugno e gli organizzatori sono preoccupati che anche quest'anno le forze dell'ordine non garantiscano la necessaria protezione. La polizia ha suggerito un percorso alternativo "più sicuro", ma che non darebbe visibilità alla marcia. Amnesty International ha chiesto alle autorità slovacche che i partecipanti al Pride siano protetti durante il percorso indicato dagli organizzatori. La Sezione slovacca di Amnesty parteciperà al Pride, insieme ad attivisti provenienti da altre Sezioni europee.

Bucarest

Romania, membro dell'UE dal 2007

Negli anni passati sono stati organizzati festival cinematografici, workshop e cortei che si sono svolti senza ostacoli. Inoltre la polizia ha sempre garantito ai manifestati un'adeguata protezione da eventuali attacchi omofobi. Dal 30 maggio al 4 giugno 2011 si svolgerà la Gay Fest. Per avere maggiore visibilità, gli organizzatori hanno chiesto di poter fare un percorso diverso da quello degli anni passati. Poiché sono attese contro-manifestazioni, si temono obiezioni da parte della polizia municipale. Per questo Amnesty International ha chiesto alle autorità rumene di rispettare il diritto alla libertà di assemblea.

Budapest

Ungheria, membro UE dal 2004, Presidente di turno dell'UE

Nel Paese è presente un clima crescente di omofobia e di intolleranza nei confronti delle persone lgbt. È stata approvata una nuova Costituzione che definisce il matrimonio l'unione fra un uomo e una donna e che esclude l'orientamento sessuale dai motivi per cui le persone non possono essere discriminate. Durante il Pride del 2010, la polizia ha garantito adeguata protezione ai manifestanti, anche se era stato minacciato il contrario. Dopo la marcia, però, due uomini gay sono stati attaccati dai contromanifestanti.

Il Pride 2011 si svolgerà il 18 giugno e la polizia sta cercando di negare l'autorizzazione per problemi di deviazione del traffico automobilistico. La Corte dell'area metropolitana di Budapest ha però annullato l'ordinanza. Amnesty Ungheria parteciperà al Pride, insieme ad attivisti provenienti da altre Sezioni europee.

Chişinău

Moldavia, membro del Consiglio d'Europa

Nel 2010, sotto la pressione di manifestazioni (autorizzate) di gruppi religiosi e anti-gay, le autorità hanno cercato di impedire lo svolgimento del Pride. Nel 2011 non si terrà un evento pubblico. L'atmosfera è tesa, a causa del dibattito sulla nuova legge antidiscriminazione che introdurrebbe la protezione contro la discriminazione basata sull'orientamento sessuale. Amnesty ha sollecitato il Presidente e il Parlamento moldavi ad approvare la legge.

Minsk

Bielorussia

Nel 2010 si è svolto il Pride slavo (Bielorussia/Russia). Poiché la manifestazione non era stata autorizzata, i partecipanti hanno subito attacchi e arresti da parte della polizia.

Mosca

Russia, membro del Consiglio d'Europa

Il Pride 2010 non è stato autorizzato: gli attivisti moscoviti sono riusciti a marciare per pochi minuti, prima di essere interrotti dalla polizia. Il Pride 2011 dovrebbe svolgersi il 28 maggio, ma le autorità non hanno dato l'autorizzazione a causa delle numerose proteste da parte dei cittadini. Amnesty ha chiesto di autorizzare il Pride, poiché le cosiddette preoccupazioni per la morale pubblica non possono essere utilizzate per giustificare restrizioni alla libertà di espressione della comunità lgbt.

MANIFESTIAMO INSIEME!

PER UN'EUROPA SENZA DISCRIMINAZIONE

AMNESTY
INTERNATIONAL



Nikolaev

Ucraina, membro del Consiglio d'Europa

Sono in aumento omofobia, attacchi e crimini d'odio nei confronti della comunità lgbt. Il Pride 2010 non è stato autorizzato. Il 17 maggio 2011 è stato organizzato un evento pubblico a cui ha partecipato anche Amnesty International Ucraina che le autorità tentano comunque di proibire. Amnesty Ucraina parteciperà all'evento.

Roma

Italia, membro UE

L'11 giugno c'è l'Europride 2011!

Dal 1 all'11 giugno, Amnesty International sarà presente con un proprio stand al Pride Park. Presso lo stand sarà possibile visitare la mostra fotografica sui Pride europei, firmare gli appelli e prenotare il proprio fumetto per partecipare al corteo dell'11 giugno insieme ad Amnesty International. L'8 giugno, presso il Pride Park, Amnesty e il circolo di cultura omosessuale Mario Mieli organizzano la conferenza sui diritti umani delle persone lgbt in Europa.

San Pietroburgo

Russia, membro del Consiglio d'Europa

Il 25 giugno dovrebbe svolgersi il Pride slavo (Bielorussia/Russia) 2011. Fino a oggi nessun Pride è mai stato autorizzato, in Russia. Amnesty chiede alle autorità russe di garantire la libertà di espressione e di assemblea della comunità lgbt.

Sofia

Bulgaria, membro UE dal 2007

Il Pride 2010 si è svolto senza incidenti. Nel 2011 la marcia sarà il 26 giugno, come evento conclusivo di un intero mese dedicato al Pride. Gli organizzatori non hanno ancora concordato con le autorità un percorso nel centro della città. La polizia si oppone per questioni di sicurezza e ha chiesto agli organizzatori di "velocizzare" la marcia (nel 2010 è durata 40 minuti) e di impiegare agenti di sicurezza privati, non potendo garantire un livello sufficiente di protezione. Si temono attacchi fisici e verbali da parte di gruppi di estrema destra.

Tallin

Estonia, membro UE dal 2004

L'11 giugno si terrà il Baltic Pride 2011 "Respect 365". Non ci sarà una marcia, ma sono state invece organizzate una conferenza sui diritti umani, una mostra sui diritti lgbt, una lettura pubblica e un concerto. Amnesty International parteciperà agli eventi.

Vilnius

Lituania, membro UE dal 2004

In discussione una legge che vieta di "promuovere in pubblico le relazioni omosessuali". Il Baltic Pride 2010 è stato il primo Pride in Lituania, nonostante le autorità, sotto la pressione della diffusa omofobia nell'opinione pubblica del paese, abbiano cercato di bloccarlo. Durante l'evento la polizia ha garantito la protezione dei manifestanti da eventuali attacchi omofobici.

Podgorica

Montenegro

Il 31 maggio era in programma il primo Pride in Montenegro, ma gli organizzatori hanno deciso di rinunciare alla manifestazione in segno di protesta contro la tiepida e ambigua linea dell'esecutivo che non ha nominato un rappresentante governativo per l'organizzazione dell'evento.

Zagabria

Croazia, membro del Consiglio d'Europa

Durante il Pride 2010 la polizia ha garantito una protezione adeguata, utilizzando tuttavia un linguaggio offensivo omofobico e una forza eccessiva nei confronti dei contro-manifestanti. Il Pride 2011 si svolgerà il 18 giugno. Amnesty Croazia parteciperà alla marcia, monitorandone lo svolgimento.

Istanbul

Turchia, membro del Consiglio d'Europa

Il Pride 2010 ha ricevuto un'adeguata protezione da parte della polizia. Cinquemila persone hanno manifestato pacificamente per le strade della città. Nel 2011 saranno organizzati il Trans Pride (dal 10 al 13 giugno) e la Lgbt Pride Week (dal 17 al 26 giugno). Amnesty Turchia parteciperà agli eventi.